

Centri di raccolta dei rifiuti: dal 14 maggio aggiornamento regole per utenze domestiche e non domestiche

Il [Decreto del MASE del 26 marzo 2026](#) rappresenta il nuovo quadro regolatorio di riferimento per la gestione e l'organizzazione dei **centri di raccolta dei rifiuti urbani**. Il testo definisce le caratteristiche tecnico-strutturali dei centri di raccolta, i requisiti di gestione e funzionamento, tutte le tipologie di rifiuti conferibili e le loro modalità operative di gestione.

I centri di raccolta a livello comunale o intercomunale riceveranno rifiuti in base ai nuovi allegati tecnici.

Il decreto entra in vigore il 14 maggio 2026, abroga i precedenti decreti (DM 8 aprile 2008 e DM 13 maggio 2009) e concede **12 mesi per l'adeguamento** alle nuove disposizioni: secondo l'art. 8 i centri di raccolta già esistenti dovranno **adeguarsi entro il 14 maggio 2027**.

Le nuove modalità di accesso riguardano **utenze domestiche, non domestiche, gestori del servizio pubblico e soggetti obbligati al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti**.

Vengono definiti "**utenze non domestiche ammesse ai centri di raccolta**" (art. 1, comma 3):

- soggetti indicati nell'allegato *L-quinquies* del D.Lgs. 152/2006 che producono i rifiuti elencati nell'allegato *L-quater* dello stesso decreto;
- soggetti che conferiscono rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) come definiti dalla normativa di settore (D.Lgs. 49/2014);

- strutture che producono rifiuti sanitari assimilati ai rifiuti urbani.

Inoltre, il regolamento (art. 1, comma 4) consente l'accesso anche alle **associazioni di protezione ambientale** (riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349), **per il conferimento dei rifiuti raccolti in aree pubbliche nel corso delle campagne volontarie di pulizia da loro organizzate.**

I centri di raccolta potranno prevedere al loro interno (art. 7, commi 1 e 2) appositi spazi (separati dalle aree destinate alla raccolta dei rifiuti) da destinare all'esposizione temporanea di **beni usati e funzionanti** al fine di **incentivarne lo scambio tra privati.**

Negli allegati tecnici vengono riportati:

- [Allegato 1](#) – **elenco dei rifiuti conferibili**: un insieme di 60 tipologie di rifiuti (tra i quali (es. toner, imballaggi, PFU, inerti);
- [Allegato 2](#) – **scheda per il conferimento** da compilare a cura delle utenze non domestiche, che prevede in ogni caso l'iscrizione all'Albo gestori ambientali;
- [Allegato 3](#) – **scheda da compilare** per i rifiuti in uscita dal centro di raccolta (in caso di soggetto **non tenuto all'obbligo di utilizzo del FIR**).

Le novità porteranno impatti sul quadro regolatorio vigente (delibere e circolari) e sulla modulistica in uso.

L'associazione manderà ulteriori aggiornamenti, quando disponibili.

(SN/am)